

LA NARRATIVA D'AVVENTURA

Ha radici antichissime: la componente dell'avventura si ritrova già nelle letterature antiche

- Epopea di Gilgamesh
- Odissea
- Racconti di viaggiatori e storiografi della Grecia antica (per esempio Erodoto)
- Romanzi greci di epoca ellenistica (per esempio «Le avventure di Cherea e Calliroe» di Caritone)

Odisseo è il prototipo degli eroi dell'avventura: possiede coraggio, ingegno, desiderio di conoscenza e attrazione per l'ignoto

CARATTERISTICHE

- Schema fisso: situazione narrativa iniziale-imprevisto-peripezie-scioglimento (con vittoria parziale o totale del protagonista)
- Assoluta importanza attribuita agli eventi (scarsa attenzione per l'indagine psicologica dei personaggi e la riflessione)
- Personaggi: eroi (non necessariamente incarnano valori positivi, possono essere anche pirati, avventurieri, fuorilegge...)
- Luoghi: quasi sempre esotici, ossia luoghi lontani o inesplorati
- Ampio uso di due tecniche narrative: colpi di scena e suspense
- Ritmo narrativo incalzante

Successivamente ritroviamo la narrativa d'avventura:

- in epoca medievale

Romanzo cortese cavalleresco del ciclo bretone:

- Mescolanza di reale e fantastico (compaiono maghi, draghi, incantesimi...)
- Protagonisti: cavalieri della Tavola rotonda
- Ha un significato morale: partire in cerca di avventure significa mettersi alla prova e dimostrare il proprio valore

- nel Quattrocento → Poemi cavallereschi (*Orlando furioso* di Ariosto; *Morgante* di Pulci)

- nel Cinquecento → Romanzo picaresco (Spagna):
 - Il nome deriva da «picaro» che significa «furfante di strada»
 - Il protagonista, un giovane di bassa estrazione sociale che vive ai margini della società, racconta le proprie peripezie, dalla nascita alla maturità
 - Un esempio è il «*Lazarillo de Tormes*», di autore anonimo

- nel Seicento → *Don Chisciotte*, dell'autore spagnolo Miguel de Cervantes (narra le avventure, talora bizzarre, di Alonso Chisciano, che, appassionato di letteratura, crede di essere un cavaliere dei romanzi cavallereschi)

- nel Settecento → *Robinson Crusoe*, di Daniel Defoe (considerato il prototipo del romanzo moderno, racconta, in prima persona, le disavventure di un giovane inglese che affronta l'Atlantico e si ritrova naufrago su un'isola sconosciuta, nei pressi delle coste del Venezuela)
- **nell'Ottocento** → La narrativa d'avventura assume i principali caratteri che ha ancora oggi:
 - Impostazione realistica
 - Abbandono dell'elemento fantastico, che viene sostituito dall'ambientazione esoticaPrincipali autori:
 - Alexandre Dumas: *I tre moschettieri*
 - Robert Louis Stevenson: *L'isola del tesoro*
 - Emilio Salgari: *Il corsaro nero*
 - Herman Melville: *Moby Dick*
- **Tra il Novecento e Oggi** → Tra i vari autori:
 - Veronica Roth
 - Isabelle Allende
 - Marguerite Yourcenar